

citare tumulti , e riportare ancora qualche conquista importante. Dunque sopra il Rheno a Vesel, destinata per piazza d'armi, giunse il Bergh con trenta mila fanti, settanta Compagnie di Cavalli, e quaranta Cannoni: e dopo sparfe gelosie in luoghi diversi, e finti più attacchi, traghettò improvvisamente quel Fiume, e sorprese un passo dell' Isel, stimato la più forte trincea da quella parte, portandosi nella Velavia, donde con poco contrasto fino ad Amsterdam gli s'apriva la strada. Nel tempo medesimo, in conformità de' concerti, stabiliti in Vienna, il Conte Montecuccoli con dieci mila huomini di Cesare sopr' arrivò, restando con altri otto mila il Conte Giovanni di Nassau, non molto lontano, espressamente inviato, accioche coll' applauso della famiglia, e del nome dividesse i Popoli, e confondesse il partito d' Oranges. Al Bergh si rendè Amenfurt dopo leggiero contrasto. Hem cadde al Montecuccoli in mano, riempiendo particolarmente i Croati col terrore della fama, e della Fortuna, e con le scorrerie fin' alle muraglie d' Utrecht ogni cosa di spavento, e di strage. S' applicò poi da gli Spagnuoli all' asedio di Hattem, posto in sito, che, oltre al tagliar fuori alcune Provincie, e luoghi importanti, mirabilmente serviva, per isvernar l' Esercito nella Velavia, ch' è il cuor del Paese. Non era il luogo troppo forte, nè gagliardo a bastanza il Presidio; tuttavia resistè qualche giorno. Si credeva in Olanda, che a tante perdite non vi fosse, che nell' Oranges salute; ond' era sollecitato dal Consiglio degli Stati ad abbandonare Bolduch, & a soccorrere la Patria ne' pericoli estremi. Egli, ò tenendo, come crederono poi gli Spagnuoli, col Bergh secreti concerti, ò volendo coglier' il frutto, e la gloria di Bolduc, horamai ridotto a gli estremi, inviò il Conte Ernesto Casimiro con qualche truppa, e con ordine, che, animate, e raccolte le Militie del Paese, trattenesse, e nel modo migliore s'opponesse per qualche giorno a' nemici. Il caso portò a gli affari di quelle Provincie presentaneo, e più sicuro riparo. Il Governatore d' Emerich, Olandese, sapendo che in Vesel si trovava indebolito il presidio, e che nella muraglia, per alzar' un Bastione, stava una Torre, chiusa solamente con palificata; per di quà la sorprese con somma felicità,

H. Nani T. I.

D d

tà,

1629
accam-
pandosi a
Vesel.valicato il
Rheno.appianata
si per lungo
tratto il
camino.soprag-
giunti da
concertati
rinforzi.s' inoltra-
no con se-
gnalate sor-
prese.l' unico
di tutti i
soccorsi col-
locandosi
dagli Olan-
desi n' Oran-
ges.che per
non iscio-
gliere da
Bolduch.
spe disse in
sua vece
contra l'
inimico.dillogiate
da Vesel.